

SALMO 28

IL SIGNORE PROCLAMA SOLENNEMENTE LA SUA PAROLA

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto» (Matteo 3,17).

CANTO

*Il Signore tuonò (tris)
con la sua potenza.
Ma nel Tempio del Signore
tutti dicono gloria. Gloria!
L'eco fu della Parola
la gran Vergine Maria. Gloria!*

TESTO DEL SALMO

¹ *(Salmo. Di Davide).*

**Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.**

² **Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore in santi ornamenti.**

³ **Il Signore tuona sulle acque,
il Dio della gloria scatena il tuono,
il Signore, sull'immensità delle acque.**

(Canto) - selà-

⁴ **Il Signore tuona con forza,
tuona il Signore con potenza.**

⁵ **Il tuono del Signore schianta i cedri,
il Signore schianta i cedri del Libano.**

⁶ **Fa balzare come un vitello il Libano
e il Sirion come un giovane bufalo.**

(Canto) - selà-

⁷ **Il tuono saetta fiamme di fuoco,
il tuono scuote la steppa;**

⁸ **il Signore scuote il deserto di Kades
e spoglia le foreste.**

⁹ **Il Signore è assiso sulla tempesta,**

- 10 il Signore siede re per sempre.
Il Signore darà forza al suo popolo,
benedirà il suo popolo con la pace.**
- 11 Nel tempio del Signore,
tutti dicono: «Gloria!».**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il Salmo 28 è chiamato anche «il salmo dei sette tuoni»: il tuono (in ebraico "qol") è anche la voce di Dio. Questo salmo è classificato tra i salmi del Regno: «il Signore siede re per sempre». Nella liturgia del giudaismo questo salmo 28 viene cantato alla Pentecoste e celebra la rivelazione del Sinai, avvenuta durante una formidabile teofania. Il nome di Dio-Signore è utilizzato 18 volte, quasi ad ogni versetto del salmo.
- * Il salmo 28 descrive una tempesta, vista nel suo dispiegarsi progressivo. La tempesta scoppia sul mare Mediterraneo, poi si sposta verso il nord tra le montagne del Libano e dell'Ermon (chiamato col nome fenicio di Sirion) e si spegne nel deserto di Kades.
- * Il salmo 28 fa rilevare che Dio è vincitore delle forze del male che attorniano Israele. Tutte le nazioni pagane, all'intorno, spogliate e devastate dal tornado divino, lasciano Israele in pace perché possa, nel Tempio, cantare la gloria di Dio. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Gesù ha voluto chiudere nel capitolo 7 di S. Matteo il suo discorso della montagna con la parabola dei due costruttori delle due case: una costruita sulla Roccia (che è il Cristo, cioè la sua Parola, il suo "qol") e l'altra sulla sabbia (che è la parola dell'uomo). Ispirandosi a questo salmo 28, Gesù descrive l'impatto gigantesco dell'uragano contro le due costruzioni.
- * S. Giovanni, nel Vangelo (12,28-29) racconta che in risposta all'invocazione angosciata di Gesù davanti

all'ora della sua passione e morte, «una voce venne dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora". La folla che si trovava lì e che aveva udito diceva che era un tuono; altri dicevano che un angelo gli aveva parlato».

- * Il profeta Elia sul monte Oreb fu invitato a oltrepassare il segno degli elementi naturali scatenati (uragano, terremoto, lampi e tuoni) per udire una rivelazione più alta: «il murmure, la voce di un silenzio continuo». Dio parla all'uomo soprattutto con la dolcezza di un alito leggerissimo, che è lo Spirito Santo. Un'antica preghiera cristiana dice: «Tra i tuoni e i lampi, la terra trema; ma quando tu, Signore, scendesti nel seno della Vergine Maria, il tuo passo non fece alcun rumore».

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, occorre ritrovare il senso della nostra piccolezza e del nostro nulla di fronte allo scatenamento delle tempeste cosmiche. Chiunque ha visto la terrificante e fascinosa bellezza di una bufera in montagna non può non pensare a Dio. Un personaggio dello scrittore russo Alessandro Solženicyn esclama: «Quando il cielo tuona, prova un po' a non credere».
- * Hai mai ascoltato la 6ª Sinfonia di Beethoven? Temporale e serenità. Così deve succedere anche per te. In mezzo alle bufere della tua anima, in mezzo alle grandi paure che ossessionano la nostra società (la paura atomica, la paura del futuro, l'inquinamento ecologico, gli scioperi, l'inflazione, il terrorismo) non devi mai perdere la fede. È questo il messaggio dell'opera Fidelio di Beethoven al mondo minacciato dal caos, ma illuminato dalla presenza di Dio: «Siate in pace; qualunque cosa vediate o ascoltiate, non dimenticate mai che la Provvidenza veglia su di voi».
- * S. Teresa del Bambino Gesù, all'età di 6 anni, dopo un grosso temporale ricorda: «Non mi sentii per nulla spaventata; anzi sentivo che il buon Dio era tanto vicino a me». **(Canto)**